

Genova 14. Marzo 1846

Mio Sig.^o ed amico carissimo

Ho ricevuto e letto con attenzione e profitto la vostra bella relazione sul passaggio di Venere sul sole. E' con un senso di vera compiacenza che ho veduto il nome di Italiani e specialmente il vostro prendere parte così attiva e feconda a lavori di simil genere; mi congratulo con voi proprio di cuore.

Ho ricevuto pure (sebbene molto in ritardo) la vostra lettera da Modena. Distorci che il quadro del Muller non sia perfettamente corretto: non conosco gli artisti dell'arte scultorea. In avvenire sarò più guardingo specialmente quando attingerò a certe sorgenti.

Mia moglie ha gradita moltissimo i vostri saluti e mi incarica di contraccambiarvi centuplicati.

Vi prego di presentar i miei rispetti al Sig. Formi faccettone e i miei saluti al Sig. Delisa: ~~questo~~ loro che conosco (loro scienza e dottrina) facciano memoria del mio soggiorno a Salerno, città sopra tutti questi e intelligente e che ha molti punti di contatto colle mie Genova, e quindi mi è doppiamente simpatica.

Sarò sempre felicissimo se vorrete onorarmi dei vostri comandi e vorrete tenermi in conto di

affezionato
G. M. Garibaldi